

guisa il torrente di questa supposta moneta, la quale snaturando le funzioni e le relazioni della moneta reale, distruggeva l'equilibrio di tutti i prezzi, le condizioni di tutti i contratti ec. le teste sane cominciarono ad accorgersi dello sconcerto. Ma la capitale della Francia, stanca dei tristi avvenimenti della fine del Regno di Luigi XIV, teneva per reali e vere nelle sue speranze tutte le illusioni che il Law inventava; cosicchè la banca ottenne privilegi, fu eretta in BANCA REALE, fiori più brillante verso la fine del 1719, e Giovanni ottenne il titolo di controllore generale a' 5 di gennajo 1720 dopo avere abjurato il Calvinismo nelle mani dell'abate, poi cardinale di Tencin; così in poco tempo da Scozzese che era il Law si vide naturalizzato Francese, da protestante cattolico, da avventuriere signore delle più belle terre del Regno, e da banchiere Ministro di Stato. Ma il disordine era giunto al colmo; il Parlamento si oppose quanto poté alle innovazioni di Giovanni; il quale riguardato siccome autore di tutti i disastri fu esiliato dalla Francia e costretto ad abbandonare quattordici delle più belle terre del regno delle quali era divenuto padrone. Egli si trasferì a Bruxelles; poi fu ministro di Francia nella Baviera; viaggiò poscia presso che in tutte le parti dell'Europa, tornò in Inghilterra nell'ottobre del 1721 ad invito del ministro inglese; e nel 1722 ripassò sul continente e stabilitosi in Venezia quì morì nel 1729 collo spirito pieno di progetti immaginarij, e di calcoli immensi, essendogli soltanto rimasto, da tante ricchezze, una modica pensione contribuitagli dal Governo Francese. Un anonimo gli ha scritto questi versi in forma di epitaffio:

» Ci git cet Ecossois célèbre  
 » Ce calculateur sans egal,  
 » Qui par les regles de l'Algebre  
 » A mis la France à l'hopital.

In fatti abbandonando il ministero, il Law lasciò la Francia più esausta che non era stata quando morì Luigi XIV. Il suo sistema aveva prodotto una rivoluzione funesta nei costumi, e nello spirito nazionale; e il merito principale di Giovanni fu quello di una imperturbabile sicurezza che non conosce obiezioni senza risposta, nè problema senza risoluzione; e ciò è provato dalla moltitudine degli espedienti coi quali rimosse si a lungo le difficoltà nascenti ogni gior-

no; e dalla prodigiosa facilità con la quale pervertiva la lingua esatta delle cose. Furono pubblicate nel 1790 in un volume in 8. le sue *Opere*, cioè i principj sul numerario, sul commercio, sul credito, e sulla banca. Il libro è la traduzione di un'opera stampata per la prima volta nel 1705, e di cui comparve una seconda edizione nel 1720, mentre l'autore era Ministro delle finanze in Francia. L'originale è stato ristampato a Londra nel 1751 colla spiegazione intiera delle operazioni del Law, terminata da alcuni frammenti estratti da una Memoria giustificante che aveva indiritta da Londra a M.<sup>re</sup> il Duca, nel mese di ottobre 1724. Gli scrittori Francesi che hanno pubblicate le idee più chiare sul sistema di Giovanni Law sono, Forbonnais, e Ganilh. De Monthyon nel libro *Particolarità ed osservazioni sui ministri delle finanze di Francia* dal 1660, fino al 1799, ha parlato sopra alcuni vantaggi politici che risultarono per la Francia dal sistema del Law in mezzo ai gravi inconvenienti che ne provennero per le finanze e per li costumi della Francia.

Tutte le dette nozioni io ho estratte, conservando le stesse parole, dalla *Biografia Universale* di Parigi chesi impresse tradotta a Venezia (Tomo XXXI. p. 308 e seg.) e dal *Dizionario degli uomini illustri* impresso a Bassano (T. IX. pag. 296) i quali più cose minutamente dicono, ed altri autori ricordano. Aggiungerò che il Law è ricordato a p. 6. del Diario di Rosalba Carriera (Venezia 1793. 4.) la quale fece in Parigi il ritratto del figlio dello stesso sig. Law (p. 9. ivi.).

Non fu però da essi nè da altri (ch'io sappia) fatta menzione delle epigrafe, che illustro, la quale toglie il dubbio in cui si mostra l'autore dell'articolo Biografico di Parigi, se il Law sia nato del 1671, o del 1678, oppur del 1681; giacchè dal computo degli anni della morte vedesi essere nato del 1671 — Memore poi di questo suo antenato, il governor militare Francese in Venezia *Alessandro Law Lauriston* nel 1808 procurò che le ossa di Giovanni fossero da questa demolita Chiesa trasportate nella Chiesa oggidì sussistente di s. Moisè, nel cui mezzo furono interrate con soprappostavi *nuova* iscrizione, che sarà da me riferita fra quelle — La presente non so qual fine abbia avuto. Dalle *Notizie Galvani* raccolgo « che morì di malattia di » petto dopo 51 giorno di decubito, poco meno » che in miseria, essendo stato fatto seppellire » in questa Chiesa da suo figlio con l'assistenza